

**REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL POLO D'INFANZIA**

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017,*

*aggiornato con decreto rettorale 01 marzo 2024 n. 175.*

## Sommario

<b>TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	<b>3</b>
Art. 1 – Istituzione e finalità .....	3
Art. 2 – Funzioni .....	3
<b>TITOLO II: GESTIONE DEL POLO</b> .....	<b>3</b>
Art. 3 – Modalità di gestione .....	3
Art. 4 – Partecipazione e trasparenza .....	3
Art. 5 – Commissione di indirizzo e controllo .....	4
Art. 6 – Direttore/Responsabile del servizio in concessione .....	4
<b>TITOLO III: ORGANIZZAZIONE DEL POLO</b> .....	<b>4</b>
Art. 7 – Destinatari .....	4
Art. 8 – Organizzazione e funzionamento .....	5
Art. 9 – Sezioni .....	5
Art. 10 – Ammissioni, criteri e graduatoria .....	6
Art. 11 – Ammissioni – bando .....	7
Art. 11bis – Ammissioni temporanee .....	7
Art. 12 – Dimissioni .....	7
Art. 13 – Inserimento.....	8
Art. 14 – Frequenza, iscrizione e retta.....	8
Art. 15 – Servizio Mensa .....	8
Art. 16 – Servizi aggiuntivi .....	8
Art. 17 – Personale .....	9
Art. 18 – Formazione ed Aggiornamento .....	9
Art. 19 – Collaborazione con i Centri e Servizi dell’Università della Calabria.....	9
Art. 20 – Norme transitorie .....	9

## TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Istituzione e finalità

Il Polo d'Infanzia dell'Università della Calabria è una tipologia di servizio in concessione prevista dall'art. 7 della Legge regionale 29 marzo 2013, n. 15, e comprende più servizi educativi e sociali alla persona quale valore costituzionale primario al fine di favorire la continuità del progetto educativo e per offrire ai bambini di diversa età esperienze programmate di gioco e di incontro.

Il Polo d'Infanzia dell'Università della Calabria si articola in due servizi principali:

- Nido, rivolto ai bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi;
- Scuola d'Infanzia, rivolto ai bambini in età compresa tra i 3 ed i 6 anni.

Entrambi i servizi concorrono con le famiglie alla crescita e formazione dei bambini, nel quadro di una politica per l'infanzia e della garanzia del diritto all'educazione e alla cura, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il Nido ha finalità di:

- ✓ formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- ✓ cura dei bambini che comporti un affidamento a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- ✓ garantire continuità educative tra ambiente familiare e Nido mediante la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie alle attività del Nido;
- ✓ facilitare l'accesso della donna al lavoro, in conformità alla Legge 10 aprile 1991, n. 125, "Azioni positive per la realizzazione della parità Uomo – Donna nel lavoro".

La Scuola d'Infanzia ha finalità di:

- ✓ promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza in accordo con quanto stabilito dalla Convenzione sui diritti all'infanzia e dalle linee guida ministeriali;
- ✓ porsi in continuità con le esperienze che i bambini compiono all'interno del Nido.

### Art. 2 – Funzioni

Il servizio in concessione è basato sull'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. L'attività educativa è fondata sulla programmazione quale metodo di lavoro che prevede una scelta mirata di obiettivi, contenuti e metodologie adeguati ed aperti alla realtà ed ai suoi cambiamenti nonché sulla scelta di strumenti per verificare e valutare gli esiti e l'efficacia dell'azione educativa.

## TITOLO II: GESTIONE DEL POLO

### Art. 3 – Modalità di gestione

Il servizio viene affidato in concessione ad un soggetto terzo selezionato con evidenza pubblica e dopo aver stipulato un regolare contratto pubblico di cui il presente documento è parte integrante e sostanziale. Il soggetto responsabile della gestione del Polo dovrà mantenere gli standard e i criteri di funzionamento stabiliti dalla normativa vigente e dal presente regolamento.

### Art. 4 – Partecipazione e trasparenza

Il Soggetto Gestore dovrà garantire la più ampia informazione sull'attività dei servizi educativi e promuovere la partecipazione delle famiglie all'elaborazione degli indirizzi e alla verifica degli interventi.

Nella logica di trasparenza, il Soggetto Gestore dovrà dotarsi della Carta dei Servizi che, coerentemente con quanto definito nel presente regolamento e con le normative vigenti, costituisce il principale veicolo di informazione dei servizi offerti e dei criteri fondamentali a cui si ispirano.

La partecipazione delle famiglie alla gestione dei servizi è garantita attraverso:

- ✓ l'assemblea di sezione, composta dai genitori dei bambini iscritti a ciascuna sezione e dagli educatori interessati, a cui può affiancarsi il coordinatore pedagogico. Rappresenta il momento privilegiato per

confrontarsi sulle attività che si svolgeranno nella sezione e per favorire la partecipazione dei genitori. Il Responsabile/Direttore del Servizio la convoca di norma due volte l'anno, ed ogni volta che se ne presenti la necessità;

- ✓ i rappresentanti di sezione, eletti tra i genitori dei bambini iscritti a ciascuna sezione (che costituiscono l'elettorato passivo e attivo) in numero di almeno un genitore, con funzioni di rappresentanza;
- ✓ incontri individuali tra i genitori e gli educatori interessati, oppure tra i genitori e la direzione. Tali incontri si terranno di norma una volta al mese previa richiesta da parte dei genitori.

Il Soggetto Gestore fornisce all'Università della Calabria con periodicità concordata, informazioni, dati, statistiche e quanto necessario per la richiesta di contributi a enti pubblici o privati.

#### **Art. 5 – Commissione di indirizzo e controllo**

È istituita una Commissione di indirizzo e controllo delle modalità di erogazione del servizio in concessione. La Commissione è costituita da almeno 5 membri, ossia 2 docenti, 2 PTA e dal Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), e si riunisce almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta ce ne sia necessità.

I compiti assegnati alla Commissione sono: accertare il buon funzionamento e la qualità del servizio in concessione; avviare attraverso il D.E.C. verifiche sulla osservanza di specifiche condizioni contrattuali; formare le graduatorie di ammissione e consegnarle al Soggetto Gestore; organizzare le preiscrizioni per gli anni successivi per i bambini già utenti del servizio; coordinare le attività del Polo eseguite in collaborazione con le altre Strutture dell'ateneo; istruire le richieste di autorizzazioni da parte del Gestore. Sono altresì compiti della Commissione: verificare ed eventualmente proporre al Soggetto Gestore indirizzi psico-pedagogici ed organizzativi; avanzare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria per la modifica del Regolamento di Gestione del Polo d'Infanzia; avanzare eventuali proposte al Rettore su ogni questione che interessi l'educazione dell'infanzia, nonché sulla stipula di protocolli d'intesa con istituzioni pubbliche /private che riguardino le attività del Polo.

Al fine di espletare le proprie funzioni, la Commissione ha accesso alla struttura del Polo d'Infanzia in ogni momento, anche senza preavviso, e può avvalersi del supporto di specialisti, anche scelti tra i docenti e il personale di ruolo dell'Università della Calabria.

Eventuali contestazioni da parte degli utenti devono essere rivolte direttamente alla Commissione.

#### **Art. 6 – Direttore/Responsabile del servizio in concessione**

Il Direttore/Responsabile del servizio in concessione è nominato dal Soggetto Gestore ed assume la responsabilità del Polo d'Infanzia nel suo complesso. Il Direttore/Responsabile: dirige il personale in esso impiegato; è responsabile del rispetto delle norme sulla riservatezza e sul trattamento delle informazioni sensibili, e delle norme igienico-sanitarie; cura il buon andamento dei servizi del Polo; osserva e fa osservare i turni di lavoro. È inoltre responsabile:

- ✓ della cura, della integrità psicofisica e della sicurezza personale dei bambini;
- ✓ della sicurezza degli ambienti di lavoro e del personale impiegato;
- ✓ del coordinamento fra la Commissione di Indirizzo e Controllo, l'utenza e il personale impiegato;
- ✓ dell'osservanza delle disposizioni del presente regolamento;
- ✓ dell'organizzazione generale del servizio;
- ✓ della custodia del materiale di dotazione del Polo d'Infanzia;
- ✓ della tenuta degli inventari;
- ✓ dell'osservanza della tabella dietetica;
- ✓ dell'immediata comunicazione alla Commissione e alle famiglie di eventi imprevisti che impattano sulla regolare funzionalità del servizio o sulla sicurezza e cura dei bambini.

### **TITOLO III: ORGANIZZAZIONE DEL POLO**

#### **Art. 7 – Destinatari**

Il Nido e la Scuola d'Infanzia del Polo accolgono con priorità i figli dei dipendenti dell'Università della Calabria, senza distinzione di sesso, lingua, religione, condizioni personali e sociali ed etnia.

Il Nido è rivolto ai bambini in età compresa tra i 3 e 36 mesi. Anche ai bambini che compiono i 3 anni di età entro il 31 dicembre di ogni anno è comunque garantito il servizio sino al termine dell'anno scolastico.

La Scuola d'Infanzia è rivolta ai bambini sino ai 6 anni di età. L'ammissione alla Scuola d'Infanzia è regolamentata dalle indicazioni ministeriali per la scuola d'infanzia paritaria.

L'ammissione dei bambini al Polo d'Infanzia è regolamentata dal relativo bando pubblico, per come prescritto al successivo Art. 11.

#### **Art. 8 – Organizzazione e funzionamento**

Il servizio di Polo d'Infanzia inizia la sua attività il 1° Settembre e termina il 31 di Luglio escluse le festività.

Il servizio è fruibile dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:45 alle ore 18:30. Il servizio potrà essere esteso al sabato dalle ore 7:45 alle ore 13:00, se perverrà richiesta alla Commissione di indirizzo e controllo da almeno un terzo degli iscritti al Polo.

La programmazione giornaliera dei servizi è indicata nella Carta dei Servizi fornita dal Gestore. L'utilizzo della struttura al di fuori degli orari suddetti deve essere preventivamente autorizzata dall'Ateneo.

I bambini devono essere accompagnati al Nido ovvero alla Scuola d'Infanzia e ripresi solo dai genitori o da persone maggiorenni autorizzate con apposita delega, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Giornalmente deve essere compilato il registro delle presenze/assenze dei bambini.

#### **Art. 9 – Sezioni**

Il servizio di Polo d'Infanzia è articolato in:

- ✓ 3 sezioni di Nido, organizzate per fascia di età comprendenti bambini da 3 a 36 mesi, ciascuna delle quali può accogliere di norma 20 bambini compatibilmente con la ricettività della struttura e così organizzate:
  - sezione "Cuccioli", per bambine e bambini dai 3 ai 12 mesi compiuti alla data del 31 agosto dell'anno in corso;
  - sezione "Coccinelle", per bambine e bambini dai 13 ai 24 mesi compiuti alla data del 31 agosto dell'anno in corso;
  - sezione "Orsetti", per bambine e bambini con 25 mesi compiuti alla data del 31 agosto dell'anno in corso.
- ✓ 3 classi di Scuola d'Infanzia, organizzate per fascia d'età compatibilmente con il ciclo di I<sup>a</sup> II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> classe della Scuola d'Infanzia, ciascuna delle quali può accogliere di norma 22 bambini compatibilmente con la ricettività della struttura.

La sezione/classe è lo spazio per l'attività didattica e di socializzazione.

Presso il Polo d'Infanzia saranno destinati spazi dedicati al riposo pomeridiano, spazi comuni di intersezione e spazi esterni opportunamente attrezzati. L'intersezione viene proposto come luogo d'incontro fra bambini delle diverse sezioni e gli adulti, nonché come ampliamento delle attività di socializzazione, integrazione ed apprendimento.

L'organizzazione degli spazi e delle sezioni potrà essere modificata attraverso:

- ✓ la riflessione continua sulle esperienze ed esigenze dei bambini;
- ✓ una sperimentazione riferita alla ricerca psico-pedagogica;
- ✓ ricettività degli spazi disponibili.

L'attribuzione del personale educativo alle sezioni deve essere in conformità a quanto stabilito dal presente regolamento e dalla normativa vigente. In particolare, per quanto riguarda il rapporto educatore/bambino all'interno del Nido nonché i titoli di studio del personale addetto al servizio, dovranno essere rispettati i requisiti della legge regionale sopra richiamata (L.R. n. 15/2013).

Per la scuola d'Infanzia, in ciascuna sezione dovranno comunque essere presenti almeno 2 operatori, di cui almeno uno con il titolo di insegnante di scuola d'infanzia. Ad inizio dell'anno scolastico e comunque entro 10 giorni dall'avvio del servizio, il Soggetto Gestore fornisce per iscritto all'Università della Calabria, per ciascuna sezione, l'elenco dei bambini e il personale assegnato, con indicazione della qualifica e con la turnazione settimanale prevista. L'organizzazione proposta e/o eventuali variazioni richieste in corso d'anno dovranno essere autorizzate dall'Università della Calabria.

**Art. 10 – Ammissioni, criteri e graduatoria**

Ai fini dell'ammissione, ogni anno si metterà a bando per ciascuna delle sezioni del Nido e della Scuola d'Infanzia un numero di posti compatibile con l'organizzazione di cui al precedente Art. 9, tenendo conto dei posti riservati ai bambini già utenti del servizio (di cui al terzo capoverso).

In ciascuna sezione, le ammissioni saranno determinate sulla base di graduatorie distinte rispetto alle seguenti categorie:

- a) figli di appartenenti all'Università della Calabria, intendendo esclusivamente in tale categoria: i Professori, i Ricercatori, il Personale tecnico/amministrativo, i Dirigenti e i Collaboratori esperti linguistici, gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti e i borsisti di ricerca;
- b) tutti i partecipanti al bando non appartenenti alla categoria a).

In conformità alla Legge 13 luglio 2015, n. 107, attuata dal D.lgs. n. 65/2017, recante l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, i bambini già utenti del servizio di Nido e di Scuola d'Infanzia potranno iscriversi, senza necessità di partecipazione al bando, alla sezione del medesimo (nido e infanzia) che per età possa considerarsi successiva a quella di frequenza dell'anno in corso, sempreché:

1. producano nei termini definiti dalla Commissione di indirizzo e controllo apposita domanda;
2. siano rispettati i vincoli di ricettività della struttura.

In accordo con il sistema integrato stabilito dal suddetto decreto, i bambini già frequentanti il nido, che per età possono richiedere l'ammissione alla Scuola d'Infanzia, potranno iscriversi senza necessità di partecipazione al bando alla sezione richiesta, sempreché:

1. producano nei termini definiti dalla Commissione di indirizzo e controllo apposita domanda;
2. siano rispettati i vincoli di ricettività della struttura;
3. non siano bambini "anticipatari" (secondo l'accezione del M.I.M.) la cui ammissione è vincolata alle disposizioni ministeriali per le scuole paritarie. Per questi bambini comunque viene garantita la continuità di frequenza nel nido.

Qualora il numero totale dei bambini di cui sopra superi il numero massimo definito dai vincoli di ricettività, si provvederà a formulare una graduatoria sulla base dei punteggi fissati per l'ammissione alla corrispondente sezione.

Nella formazione delle sezioni, il 70% dei posti sul totale della capacità ricettiva dovrà essere riservato alla categoria (a), e il 30% dovrà essere riservato alla categoria (b). Qualora con lo scorrimento delle graduatorie restino vacanti posti riservati ad una categoria, tali posti potranno essere destinati all'altra categoria fino all'esaurimento dei posti complessivamente disponibili.

Per ciascuna delle due categorie (a) e (b) sopra specificate, il 5% dei posti è riservato a bambini con disabilità certificate, mentre il 10% dei posti è riservato ai seguenti bambini:

- ✓ orfani di uno o di entrambi i genitori;
- ✓ riconosciuti o affidati ad un solo genitore;
- ✓ con un genitore disabile o con invalidità superiore al 85%;
- ✓ appartenenti a nucleo familiare definito da relazione del servizio competente a "rischio sociale" in affidamento educativo.

Nel caso in cui, in riferimento a ogni categoria, le domande pervenute risultino maggiori rispetto ai posti a bando, si procederà a stilare un'apposita graduatoria, prevista nei relativi bandi, e che tenga in considerazione i seguenti criteri:

- Categoria a):
  - ✓ per ogni genitore appartenente all'Unical: 2 punti;
  - ✓ entrambi i genitori lavoratori: 1 punto;
  - ✓ fratello/sorella già utente del servizio nell'anno scolastico precedente a quello della domanda ed ammesso alla frequenza dell'anno corrente senza partecipazione al bando: 3 punti;
  - ✓ figlio di immigrato di prima generazione: 2 punti;
- Categoria b):
  - ✓ entrambi i genitori lavoratori: 1 punto;
  - ✓ per ogni genitore titolare di un rapporto contrattuale con l'Unical non rientrante nella categoria a), quali, a titolo non esaustivo: i collaboratori autonomi, i titolari di incarichi di insegnamento e didattica integrativa (ex art. 23 L. 240/10): 2 punti;

- ✓ fratello/sorella già utente del servizio nell'anno scolastico precedente a quello della domanda ed ammesso alla frequenza dell'anno corrente senza partecipazione al bando: 3 punti;
- ✓ figlio di immigrato di prima generazione: 2 punti;

A parità di punteggio verrà considerato come criterio di precedenza il minore reddito ISEE, la cui certificazione andrà allegata alla domanda di partecipazione al bando di cui al successivo Art. 11. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

I criteri e i punteggi di cui al presente articolo potranno essere modificati mediante il bando pubblico di cui all'Art. 11.

È possibile produrre domanda di ammissione anche dopo la scadenza dei termini prevista dal bando di cui al successivo Art. 11. Verranno prese in considerazione solo le candidature in possesso dei requisiti definiti nel Regolamento di Gestione che verranno valutate dalla Commissione di Indirizzo e Controllo sulla base dei posti disponibili nelle diverse sezioni per ciascuna categoria e dell'ordine cronologico di presentazione.

### **Art. 11 – Ammissioni – bando**

L'Università della Calabria stabilisce tramite bando pubblico le modalità ed il termine entro il quale i genitori dei bambini devono presentare le domande di iscrizione al Polo d'Infanzia. Il bando sarà adeguatamente pubblicizzato attraverso il canale telematico ufficiale dell'Università e attraverso tutte le forme che si riterranno opportune. Il bando pubblico deve indicare il tipo di servizio in concessione, fermo restando quanto stabilito nel presente regolamento:

- ✓ il termine e le modalità di presentazione delle domande;
- ✓ il numero complessivo dei posti e la suddivisione degli stessi nelle sezioni;
- ✓ il costo della retta mensile e della quota d'iscrizione;
- ✓ i criteri di ammissione ed il punteggio massimo attribuibile a ciascuno di essi;
- ✓ i criteri di precedenza a parità di punteggio.

Con determinazione della Commissione di indirizzo e controllo sono approvate, nonché pubblicizzate con valore di notifica, sul sito Internet dell'Università, le graduatorie degli ammessi.

Dalla data di pubblicazione di ciascuna graduatoria decorre il termine perentorio di 5 giorni per eventuali ricorsi, i quali dovranno essere indirizzati alla suddetta Commissione. Scaduto il termine per il ricorso, la Commissione si pronuncia in merito e forma le graduatorie definitive che dovranno essere comunicate al Soggetto Gestore entro 8 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

La Commissione può disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso dei candidati richiedenti per difetto dei requisiti prescritti dal bando. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

### **Art. 11bis – Ammissioni temporanee**

È possibile accogliere bambine e bambini, nella fascia compresa tra 3 mesi e 6 anni, i cui genitori siano in visita presso l'Università della Calabria per motivi formalmente documentabili e riconducibili ad attività di studio o di collaborazioni tecniche, amministrative, didattiche e di ricerca.

Gli interessati devono produrre richiesta di ammissione alla Commissione di Indirizzo e Controllo, compilando il modulo riportato nel bando di cui all'Art. 11 e allegando la documentazione che comprovi il rapporto con l'Università della Calabria e il periodo di permanenza.

La Commissione di Indirizzo e Controllo valuta l'ammissibilità delle richieste e dispone l'ammissione sulla base dei posti disponibili per ciascuna sezione e dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze. Per ciò che attiene ai costi si rimanda all'art. 14 – Frequenza, iscrizione e retta.

### **Art. 12 – Dimissioni**

I genitori possono, in qualsiasi momento, rinunciare al servizio di Nido ovvero Scuola d'Infanzia dandone specifica comunicazione scritta al Comitato di indirizzo e controllo e al Soggetto Gestore. I bambini dovranno intendersi dimessi dalla data di tale comunicazione. La retta di frequenza relativa al mese in cui avviene la rinuncia deve essere comunque versata per intero.

#### **Art. 13 – Inserimento**

Il Soggetto Gestore provvederà a dare comunicazione della data di inserimento ai genitori dei bambini ammessi e prima di tale data i genitori dovranno versare la quota di iscrizione. La mancata conferma nei termini prescritti o il mancato versamento della quota di iscrizione sono assimilati alla dimissione di cui all'Art.12.

#### **Art. 14 – Frequenza, iscrizione e retta**

Non potranno frequentare la struttura i bambini che non abbiamo certificato l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie. Per l'ammissione alla frequenza del Nido e della Scuola d'Infanzia, dovrà essere versata una quota di iscrizione annuale (settembre/luglio), comprendente l'assicurazione.

Il Gestore può richiedere, all'atto dell'iscrizione, il versamento di una caparra confirmatoria di importo non superiore ad una mensilità. I genitori che usufruiscono del servizio per due o più figli pagheranno una unica quota per tutti i figli iscritti. Per la frequenza al Nido e alla Scuola d'Infanzia deve essere corrisposta al Soggetto Gestore una retta mensile.

La quota d'iscrizione e la retta mensile sono definite al precedente art. 11. Solo e limitatamente al primo mese di inserimento di cui all'art.13, il genitore dovrà corrispondere al Soggetto Gestore una quota parte della retta totale, in proporzione al periodo che va dalla data stabilita per l'inserimento e l'ultimo giorno del mese.

La retta, al sol fine di garantire l'equilibrio economico finanziario per il Gestore, potrà essere distinta tra le due categorie di cui al precedente articolo 10, categoria a) e categoria b), ove alla categoria a) sarà riservato un trattamento più vantaggioso in ragione dell'appartenenza stabile all'Ateneo.

Il pagamento della retta deve avvenire entro il 10 di ogni mese. Il Soggetto Gestore ha facoltà di applicare una penale per ogni giorno di ritardo che non può essere superiore a 2 euro giornalieri e comunque non può superare i 30 euro mensili.

Dopo il mancato pagamento di due mesi consecutivi, il Soggetto Gestore ha facoltà di non riammettere il bambino nella struttura, previa comunicazione scritta ai genitori del bambino e per conoscenza alla Commissione di indirizzo e controllo.

Il bambino non frequentante la struttura per più di un mese consecutivamente non verrà riammesso nella struttura e sarà ritenuto dimesso dal servizio, previa comunicazione scritta ai genitori del bambino e per conoscenza alla Commissione di indirizzo e controllo.

In caso di assenza superiore ai 5 giorni, per cui non sia stato dato preavviso al Soggetto Gestore, è obbligatorio ai fini della riammissione nella struttura esibire agli educatori un certificato medico del pediatra di base. Il Soggetto Gestore non può pretendere dagli utenti del servizio, corrispettivi che non siano contemplati nel presente regolamento o che non siano stati preventivamente autorizzati dall'Unical.

#### **Art. 15 – Servizio Mensa**

Il pasto rappresenta un momento educativo fondamentale nella giornata del bambino. Il pasto viene fornito dal Soggetto Gestore e preparato all'interno della cucina del Polo d'Infanzia, secondo una precisa ed equilibrata tabella dietetica, approvata dall'Azienda Sanitaria Locale competente, che dovrà essere esposta all'ingresso del Polo. Per diete particolari, per le allergie e/o intolleranze a certi alimenti si richiede apposito certificato vistato dal pediatra di base.

Il personale, sia educativo sia ausiliario, dovrà essere adeguatamente formato e possedere i requisiti formali previsti dalla normativa vigente per l'attività di somministrazione dei pasti.

Il Soggetto Gestore dovrà osservare il piano di autocontrollo relativo al protocollo HACCP (Hazard analysis and critical control points – analisi del rischio igienico e punti critici di controllo), come previsto dal D.Lgs. 155/1997, predisponendo i moduli necessari per la registrazione delle verifiche quotidiane e periodiche. Il Soggetto Gestore è tenuto a far rispettare a tutto il personale le norme igieniche previste dalla normativa vigente.

#### **Art. 16 – Servizi aggiuntivi**

Il Soggetto Gestore ha facoltà di utilizzare la struttura per l'erogazione di servizi connessi aggiuntivi (ad esempio, a mero titolo indicativo e non in senso esaustivo, attività di formazione, manifestazioni ludiche,



laboratori non compresi nella proposta contrattuale), previa autorizzazione da parte dell'Università della Calabria e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La modalità di erogazione dei suddetti servizi connessi aggiuntivi, le tariffe, se ad essi applicate, devono essere preventivamente concordati con l'Università della Calabria. In ogni momento ed a suo insindacabile giudizio l'Università della Calabria può chiedere l'interruzione di tali servizi aggiuntivi. L'apertura di servizi non autorizzati è causa di risoluzione unilaterale del contratto.

#### **Art. 17 – Personale**

L'organico del Polo è stabilito dal Soggetto Gestore facendo ricorso a personale qualificato, in possesso dei titoli e con proprie competenze e funzioni definite all'interno del capitolato e in conformità ai parametri previsti dalla vigente normativa in materia. In particolare, dovranno essere presenti le seguenti figure in possesso dei titoli specificati nel Regolamento di Attuazione della legge regionale (Legge regionale 29 marzo 2013, n. 15).

Per la Scuola d'Infanzia deve essere presente la figura dell'insegnante di scuola d'infanzia in possesso del titolo all'insegnamento così come previsto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Il personale non educativo assegnato al Polo d'Infanzia, nell'assolvere alle proprie specifiche funzioni, collabora, per quanto di competenza, con il personale educativo per una migliore funzionalità del servizio. Il personale impiegato deve attenersi scrupolosamente al segreto d'ufficio e il Soggetto Gestore dovrà garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti gli utenti.

#### **Art. 18 – Formazione ed Aggiornamento**

L'aggiornamento permanente di tutti gli operatori, garanzia imprescindibile della qualità del progetto educativo del Polo d'Infanzia, risponde alla necessità di acquisire le conoscenze elaborate in campo psico-socio-pedagogico, rielaborare gli aspetti diversi del progetto educativo ridefinendone gli obiettivi e trovare occasione di incontro e di confronto tra i diversi operatori e le diverse professionalità. Il personale educativo è tenuto a frequentare, per un monte ore annue di almeno 40 ore, corsi di aggiornamento per l'approfondimento delle materie inerenti alla formazione, all'educazione e all'assistenza dei bambini. L'aggiornamento non dovrà interferire sull'ordinario svolgimento del servizio.

#### **Art. 19 – Collaborazione con i Centri e Servizi dell'Università della Calabria**

La Commissione di indirizzo e controllo valuta l'opportunità di stipulare specifici accordi con i Centri e i Servizi dell'Università della Calabria su iniziative di interesse per i bambini frequentanti il Polo d'Infanzia, allo scopo di ampliare e diversificare le loro attività e servizi. La Commissione promuove altresì presso tali centri nuove iniziative specifiche per i bambini nelle fasce di età di interesse per il Polo d'Infanzia.

#### **Art. 20 – Norme transitorie**

In prima applicazione, ai bambini che nell'anno scolastico 2023-2024 hanno usufruito del servizio di "Polo d'Infanzia" dell'Università della Calabria e che per età possono frequentare il servizio di Nido o la Scuola d'Infanzia del Polo d'Infanzia, è garantita l'ammissione nei termini stabiliti dall'art. 10.